



DOSRU/DF/NV

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Decreto Legislativo del 30 marzo 2001, n.165 recante le “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, in particolare l’art. 5, che attribuisce alle amministrazioni pubbliche il potere di organizzazione assumendo ogni determinazione organizzativa al fine di assicurare l’attuazione dei principi generali fissati da disposizioni di legge e, sulla base dei medesimi, mediante atti organizzativi secondo i rispettivi ordinamenti, le linee fondamentali di organizzazione degli uffici, nonché l’art. 6, relativo all’organizzazione e alla disciplina degli uffici e dotazioni organiche delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il Decreto Legislativo del 30 marzo 2001, n.165 recante le “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, in particolare l’art. 17 commi 1 e 1 bis sulle Funzioni dei Dirigenti e quelle delegabili;

CONSIDERATA la Legge del 30 dicembre 2010, n. 240 recante le “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”, in particolare l’art. 2, comma 1, lett. o) con cui si prevede l’attribuzione al Direttore Generale, sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione, della complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico-amministrativo dell’Ateneo, nonché dei compiti, in quanto compatibili, di cui all’art. 16 del Decreto Legislativo del 30 marzo 2001, n.165, ovvero le funzioni attribuite ai Dirigenti incaricati di Uffici dirigenziali generali delle amministrazioni statali;

VISTA la Legge del 7 agosto 2015, n.124 in materia di riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni;

CONSIDERATI i decreti legislativi del 25 maggio 2017 n.74 recante “Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, in attuazione dell’art.17 comma 1 lettera r della legge 7 agosto 2015, n.124” e n.75 recante “Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l), m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche ”;

VISTO lo Statuto dell’Università degli Studi di Milano, emanato con D.R. del 15 marzo 2012 e modificato con D.R. del 4 maggio 2020, in particolare l’art. 7 comma. 2, che richiama la prerogativa dell’Università, per il raggiungimento dei propri fini istituzionali, di organizzare le proprie attività avvalendosi di strutture gestionali, tecniche e amministrative, nonché gli artt. 57-60 relativi all’Organizzazione amministrativa e del personale e in particolare l’art. 58, comma 3, lett. a) che attribuisce al Direttore Generale la responsabilità dell’organizzazione complessiva dei servizi e della gestione del personale tecnico e amministrativo dell’Ateneo, e l’art. 59, comma 1, che attribuisce ai Dirigenti la facoltà di provvedere autonomamente, per le strutture cui sono preposti, all’organizzazione del lavoro per il raggiungimento degli obiettivi loro assegnati, organizzando le risorse umane e strumentali messe a loro disposizione;

VISTO il CCNL 2016-2018 del comparto Istruzione e Ricerca, sottoscritto in data 19 aprile 2018;

VISTO il CCNL 2016-2018 dell’Area Istruzione e Ricerca, sottoscritto in data 8 luglio 2019, relativo al Personale Dirigente;



VISTO il Regolamento sull'attività negoziale dell'Università degli Studi di Milano emanato con Decreto Rettorale il 1° giugno 2017 e modificato il 7 giugno 2018;

VISTA la Determina del Direttore Generale del 31 luglio 2019, n. 13628, che avvia la ridefinizione dell'intero assetto organizzativo dell'Università degli Studi di Milano;

VISTA la Determina del Direttore Generale del 31 dicembre 2019, n. 23961, che definisce la mission e la struttura organizzativa, con la composizione degli uffici, delle principali aree di responsabilità e delle principali attività delle strutture afferenti alla Direzione Ict;

VISTA la Determina del Direttore Generale del 21 gennaio 2022, n. 470, che modifica la struttura organizzativa della Direzione Ict, con la relativa composizione degli uffici, le principali aree di responsabilità e le principali attività;

VISTA la Determina del Direttore Generale del 23 gennaio 2023, n. 703, che attribuisce al dott. Yuri Benvenuto Pasquinelli l'incarico di Dirigente Responsabile della Direzione Ict fino al 28 febbraio 2023;

PRESO ATTO delle dimissioni volontarie presentate dall'attuale Dirigente della Direzione Ict a partire dal 1° marzo 2023;

CONSIDERATA la necessità di non lasciare vacante la funzione per evitare ricadute sull'efficace ed efficiente funzionamento dei servizi dell'Ateneo;

VISTO il curriculum vitae della dott.ssa Daniela Scaccia ed evidenziata la pluriennale esperienza e le competenze professionali, nonché la conoscenza degli ambiti normativi con valenza applicativa nell'organizzazione;

APPURATA l'insussistenza di cause di inconferibilità ai sensi dell'art. 20, comma 1 del Decreto Legislativo del 8 aprile 2013, n.39 con riferimento ai titolari di posizione organizzativa a cui sono affidate deleghe ai sensi dell'art. 17, comma 1-bis, del Decreto Legislativo del 30 marzo 2001, n.165;

APPURATA l'insussistenza di cause d'incompatibilità ai sensi dell'art. 20, comma 2, del Decreto Legislativo del 8 aprile 2013, n.39 con riferimento ai titolari di posizione organizzativa a cui sono affidate deleghe ai sensi dell'art. 17, comma 1-bis, del Decreto Legislativo del 30 marzo 2001, n.165;

DETERMINA

di conferire alla dott.ssa Daniela Scaccia, a decorrere dal 1° marzo 2023, formale delega di funzioni, nelle more dell'individuazione del Dirigente Responsabile della Direzione Ict.

Ai sensi dell'art. 17 comma 1 e 1 bis del Decreto Legislativo del 30 marzo 2001, n.165, le attività oggetto di delega per la Direzione Ict sono le seguenti:

- curare l'attuazione dei progetti relativi alla Direzione, assicurando che le attività connesse alle aree di responsabilità assegnate dal Direttore Generale vengano realizzate mediante l'adozione dei relativi atti e provvedimenti amministrativi e l'esercizio dei poteri di spesa, nei limiti di quanto previsto dalla normativa vigente e dal Regolamento sull'Attività negoziale dell'Università degli Studi di Milano;
- provvedere alla gestione del personale e all'organizzazione delle attività lavorative, ivi comprese la gestione delle presenze e lo sviluppo professionale dei collaboratori;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

- provvedere alla gestione delle risorse finanziarie, tramite la programmazione delle spese (rilevazione dei fabbisogni, formulazione della proposta di budget e programmazione degli acquisti della Direzione) e strumentali assegnate ai propri uffici.

Milano, data della firma digitale

Il Direttore Generale
Roberto Bruno Conte